

S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della chiesa (mem.)

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

XXIII settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CL1)

*O Dio altissimo,
che compi meraviglie,
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio vivente,
che fai cosa grandi,
benedetto sia il tuo nome!*

*Come in cielo ti adorano
gli angeli
e ti lodano senza fine,
anche noi ti preghiamo
sulla terra:
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio che vinci
le nostre tenebre,
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio che ti chini
sulle nostre debolezze,
benedetto sia il tuo nome!*

*Il tuo amore
è la nostra speranza,
la tua bontà
ci ridona l'innocenza,
da te solo ci viene la luce:
benedetto sia il tuo nome!*

Salmo CF. SAL 50 (51)

Liberami dal sangue, o Dio,
Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà
la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca
proclami la tua lode.

Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti,
tu non li accetti.

Uno spirito contrito
è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto
tu, o Dio, non disprezzi.

Nella tua bontà
fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura
di Gerusalemme.

Allora gradirai
i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime
sopra il tuo altare.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro» (*Lc 6,40*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Venga il tuo regno, Signore!

- Noi ti preghiamo per tutti i credenti in te che tentano di vivere il vangelo: la loro condotta tra gli uomini sia buona e bella.
- Noi ti preghiamo per tutti coloro che tentano di accogliere la tua parola: la loro ricerca di te sia esaudita.
- Noi ti preghiamo per tutti coloro che ti cercano senza trovarti: la loro vita sia ispirata dalla tua voce silenziosa che parla al loro cuore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. DN 12,3

I saggi risplenderanno come il firmamento;
hanno indotto molti alla giustizia,
risplenderanno come le stelle per sempre.

COLLETTA

O Dio, forza di chi spera in te, che hai fatto risplendere il santo vescovo Giovanni Crisostomo per la mirabile eloquenza e la perseveranza nella tribolazione, fa' che, illuminati dai suoi insegnamenti, siamo rafforzati dal suo esempio di eroica costanza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1COR 9,16-19.22B-27

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ¹⁶annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! ¹⁷Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. ¹⁸Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

¹⁹Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero; ²²mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. ²³Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

²⁴Non sapete che, nelle corse allo stadio, tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! ²⁵Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre. ²⁶Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio pugilato, ma non come chi batte l'aria; ²⁷anzi tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non succeda che, dopo avere predicato agli altri, io stesso venga squalificato. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

83 (84)

Rit. Quanto sono amabili le tue dimore, Signore!

³L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. **Rit.**

⁴Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,

presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio. **Rit.**

⁵Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.

⁶Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore. **Rit.**

¹²Perché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina nell'integrità. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. GV 17,17B.A

Alleluia, alleluia.

La tua parola, Signore, è verità;
consacraci nella verità.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 6,39-42

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù ³⁹disse ai suoi discepoli una parabola:
«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno
tutti e due in un fosso? ⁴⁰Un discepolo non è più del ma-
estro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo
maestro.

⁴¹Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?

⁴²Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Sia a te gradito, o Dio, il sacrificio che ti offriamo con gioia nella memoria di san Giovanni Crisostomo, che ci ha insegnato a offrirti tutta la nostra vita nell'unico canto di lode. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. 1COR 1,23-24

Noi annunciamo Cristo crocifisso,
potenza di Dio e sapienza di Dio.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi, Dio misericordioso, che i santi misteri, ricevuti nella memoria di san Giovanni Crisostomo, ci confermino nel tuo amore e ci rendano fedeli testimoni della tua verità. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Correzione fraterna

Paolo paragona la vita cristiana a una lotta e a una corsa, cioè essa deve essere costantemente animata dalla tensione a raggiungere il suo fine, che è diventare conformi a Cristo. Quanti poi hanno il ministero di annunciare il vangelo, sono esortati a farsi completamente strumento nelle mani di Dio, «per salvare a ogni costo qualcuno» (1Cor 9,22): non solo adempiono un mandato, che vincola il predicatore al suo mandante (cf. Rm 10,15), ma lasciano che la loro stessa vita sia plasmata dal vangelo.

Nella pericope evangelica, Gesù chiede ai suoi discepoli, e perciò anche a noi, di non accusare mai nessuno, ma di considerare anzitutto la nostra vita, se viviamo conformemente ai comandi di Dio. Ci chiediamo perché Luca introduca questo insegnamento con la «parabola», o la similitudine, dei due ciechi che pretendono di farsi da guida l'un l'altro. In realtà, le persone non vedenti possono essere di guida anche agli altri in molti ambiti, ma il testo stigmatizza qui quelli che presumono di «vedere», cioè di conoscere la via di Dio, e di insegnarla agli altri, conducendoli invece su vie sterili e senza vita. Tutta questa parte del «discorso della pianura» in Luca è dominata dal rapporto maestri-discepoli. Il grande pericolo che minaccia i maestri – e purtroppo lo conferma spesso anche la storia della chiesa – è proprio quello di credersi veggenti, senza esserlo in realtà. Come evitare questo rischio? Gesù

pone alcune condizioni. La prima è la formazione o preparazione. Il discepolo dev'essere ben preparato, istruito in tutto, non nel senso di aver frequentato scuole o seminari, ma in quello di essere effettivamente vissuto nella «sequela» del maestro che è Gesù. La seconda condizione, indicata dal detto sulla pagliuzza e la trave (anche questa una parabola di cecità!), concerne il pericolo di «ipocrisia» (cf. Lc 6,42), una minaccia costante della vita religiosa. Giacomo, nella sua lettera, ammonirà infatti di non aspirare a fare i maestri, che riceveranno un giudizio più severo (cf. Gc 3,1). Per il discepolo, e a maggior ragione per quanti nella comunità sono designati guide, viene richiesta la coerenza tra il dire e il fare (cf. Mt 23,2-7). Solo quando ci saremo lasciati correggere dal Signore e dagli altri, sottomettendoci alla guida del vangelo, alle sue esigenze forti ma liberanti, impareremo anche il discernimento, la delicatezza e la misericordia per correggere coloro che ci sono accanto, sollevando anche loro dai pesi non richiesti, che spesso ci portiamo dietro per mancanza di libertà e fiducia nel Signore.

Signore Gesù, che ci hai chiesto di togliere la trave dal nostro occhio prima di togliere la pagliuzza da quello dei fratelli, concedici di vedere il nostro peccato e di non giudicare il nostro fratello o la nostra sorella, e insieme potremo gustare la dolcezza della tua misericordia.

venerdì 13 settembre - *S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della chiesa*

Calendario ecumenico

Cattolici

Maurilio di Angers, vescovo (453).

Cattolici, anglicani e luterani

Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della chiesa (407).

Ortodossi e greco-cattolici

Vigilia dell'Esaltazione della preziosa e vivificante Croce; Dedicazione della basilica dell'Anastasis di Cristo (335); Cornelio il Centurione, martire (I sec.); Giovanni di Prisolop, eremita (XV-XVI sec.) (chiesa romena); I centomila martiri georgiani (1225) (chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Concilio di Alessandria (248); Abba Anbasii, monaco (XVI sec.).